



UN DECENNIO BRACCIANESE

Descrizione

Riceviamo e pubblichiamo

Nel nostro â??bel paesinoâ? che custodisce una storia secolare vorrei raccontare un decennio che viene caratterizzato come il periodo che ha visto crescere una generazione dalle elementari fino alla maggiore etÃ .

Erano gli anni 90â? gli anni belli come dicono in tantiâ? ma per quella gioventÃ¹ erano solo e unicamente i loro anni.

Ecco.. la gioventÃ¹ braccianese, eravamo noiâ? noi che le prime â??notti magicheâ? le abbiamo vissute con il mondiale in casa quellâ??Italia 90 che nessuno si toglierÃ mai dalla testa con un paese imbandierato ovunque e con le bancarelle piene di â??Ciaoâ? la mascotte del torneo â??sotto il cielo di un estate italianaâ? (cit. canzone del duo Bennato e Nannini che negli anni Ã" stata riprodotta ovunque anche nel torneo tra scapoli e ammogliati).

Noi che facevamo scorrere la nostra â??vitaâ? tra i banchi di scuola, i giardini pubblici con partite infinite di calcio e basket le lunghe chiacchierate sui muretti della piazza del Comune le passeggiate in Via Principe di Napoli o il viale della sentinella con un look che vedeva in auge i Leviâ??s 501, il bomber il Barbour, i Dr Martens le Nike, la tuta dellâ??Adidas, con le bande bianche ai lati della casacca e dei pantaloni.

Le chiacchierate adolescenziali svariavano su tantissimi temi a partire dalla che fungeva da trait-dâ??union tra tutte queste sub-culture: gli 883 (tornati in auge con la serie tv), lâ??album Nord Sud Ovest Est, ma soprattutto la canzone â??Hanno Ucciso lâ??Uomo Ragnoâ? ha fatto saltare tutte le radio del momento. Le loro canzoni sono state cantate da generazioni intere da Sei un mito a Come Mai a nessun rimpianto, nessun rimorso. E Gli anni.. Nel palcoscenico internazionale si parlava di Freddie Mercury e una trentina di brani dei Queen, i Nirvana ma anche Food Fighters, Soundgarden, il punk-rock: dagli Off-

Springs, ai Blink 182, passando per i Greenday, inoltre tutte le ballate pi¹ celebri da quelle degli U2 e degli Aerosmith (I Don^t Want to Miss a Thing in primis) ad Always di Bon Jovi, November Rain dei Guns & Roses. Tra le colonne sonore, My heart will go on di Celine Dion e Iris dei GooGoo Dolls . Infine, gli Oasis e purtroppo Candle in the Wind di Elton John dedicata alla principessa del Popolo.

Tra i cantanti nostrani venivano citati Ligabue (e tutti gli urli contro il cielo), Vasco Rossi (sempre senza parole), Ramazzotti (con lâ²aurora fino allo sfinimento) Marco Masini (e la paura dâ²amare) Raf (ed il battito animale), il nascente Jovanotti con Lâ²ombelico del mondo, e gli Articolo 31 (i funqi-tarri), troppo divertenti. E poi i cantanti Sanremesi come Laura Pausini (e Marco che ancora non Ã² tornato, e deve ringraziarlo perch² câ²Ã² diventata ricca), la â²Forza della Vitaâ² di Vallesi, â²Bruttaâ² di Canino, i â²fiumi di paroleâ² dei Jalisce, la â²Terra dei Cachiâ² (Italia si Italia no) di Elio e le Storie Tese, Grignani (col falco senza catene) e tanti altri, tra matricole meteore. E poi lâ²Ever Green Cristina Dâ²Avena che con tutte le sue canzoni da â²Cartone animatiâ² ancora riempie le piazze (di bambini cresciuti con il piacere di riascoltare le sigle della loro infanzia).

Infine non si pu² non rimembrare i Backstreet Boys e le Spice Girl, che sono stati imitati dal 90% dei gruppi di quella generazione, o per modo di vestirsi, o per un semplice taglio di capelli o per emulare magari vicino al muretto una loro canzone (le Spice de noattri â²! ripreso dal el casolar de noattri cit. il ciclone).

Tra una passeggiata ed unâ²altra ancora si andava al cinema al nostro multisala â²Virgilioâ² che purtroppo ora Ã² chiuso ma che ha accompagnato generazioni con colossal come Titanic, City Of Angels, Independence Day, Armageddon, il Corvo, Matrix e Braveheart, oppure i nostri il Ciclone e Fuochi dâ²Artificio dellâ²emergente Pieraccioni, La Vita Ã² Bella dellâ²Oscar Benigni, Il Postino di Troisi, Mediterraneo con Abatantuono e tanti altri, poi non si possono non citare i classici Disney, ed i Cinepanettoni con tutte le â²Vacanze di Nataleâ² di ogni anno e di ogni luogo.

Finito il tempo in compagnia, si tornava a casa, dove comunque la tv italiana con lâ²avvento di Mediaset proponeva un palinsesto invidiabile con programmi tipo Non Ã² la Rai il Karaoke di Fiorello, Sarabanda, Stranamore, Giochi senza frontiere e il Festivalbar che ha riempito per anni le â²sere dâ²estateâ². Poi arrivano le serie tv, Beverly Hills 90210, Merlose Place, X-Files; Willy il Principe di Bel Air, Bayside School.

Infine i Manga Giapponesi, Ken Shiro, I Cavalieri dello Zodiaco (grandissimo cartone), Saylor Moon, Dragon Ball, Holly e Benji, Lâ²uomo Tigre, Piccoli Problemi di Cuore, i Puffi, Jeeg Robot, i 5 Samurai, Mila e Shiro e tanti altri.

Oppure si giocava con i videogiochi, nascono le console Sega Master System, Sega Mega Drive, Nintendo, Game Boy, Amiga 500 â² 600, dotate di giochi al livello di Sonic, Super Mario, Sensible Soccer, Tetris e tanti altriâ²! giochi che hanno riempito pomeriggi di amici con sfide infinite.

Qualcuno penserÃ² che questo sia un racconto nostalgico, ma non Ã² cosÃ², lâ²auspicio Ã² di far provare una piccola emozione a chi lo leggerÃ² magari con un piccolo sorriso, ricordando o scrivendo a qualche amico â²ti ricordiâ².

E per concludere a proposito di nostalgia, con tutto il rispetto per â²Ollyâ² fresco vincitore dellâ²ultima edizione del Festival di San Remo con la sua â²balorda nostalgiaâ², il nostro unico e

vero Holly Ã il Capitano della New Team e della Nazionale Nipponica, che con i suoi gesti ci ha tenuto incollati per ore davanti ai teleschermi.

Giacomo MONDINI

L'agone 2024